



Traduzione 2.

Si forniscono, qui di seguito, indicazioni operative per la presentazione delle richieste di contributi finalizzati alla promozione della lingua e della cultura italiana per il 2016. Tali indicazioni tengono conto degli esiti degli "Stati Generali della lingua italiana nel mondo" e dell'evento di Firenze dello scorso ottobre "Riparliamone: la lingua ha valore".

Nell'impostare le richieste di contributi, sarà fondamentale mantenere una visione complessiva delle azioni previste in favore delle diverse articolazioni del sistema universitario e didattico locale, calibrando i vari strumenti disponibili.

Anche nel 2016, come già negli anni precedenti, verranno adottati criteri di assegnazione dei contributi in linea con le priorità generali della politica estera e di promozione del Sistema Paese, con attenzione particolare ai Paesi del Nord Africa e Africa Subsahariana, del Mediterraneo e alla Cina secondo quanto emerso nella riunione del Gruppo di lavoro dello scorso ottobre.

Si raccomanda lo scrupoloso rispetto delle indicazioni che seguono, onde garantire l'efficacia e la tempestività delle operazioni di assegnazione. Alla luce anche delle recenti innovazioni normative in tema di legalità e trasparenza amministrativa, si invitano codeste sedi a porre particolare attenzione all'espletamento dei propri compiti di vigilanza e monitoraggio sul corretto utilizzo dei contributi, segnalando tempestivamente a questo Ministero eventuali problematiche o anomalie.

Si sarà grati per un'opportuna opera di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni locali interessate, attirando in particolare l'attenzione sullo specifico rilievo che avranno quegli strumenti che si avvalgono delle nuove tecnologie (e-book, corsi a distanza, ecc...).

1) CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE STRANIERE PER LA CREAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI LINGUA ITALIANA

I contributi, finalizzati all'avvio e mantenimento delle cattedre di italiano, presuppongono la compartecipazione finanziaria da parte delle istituzioni interessate

e sono diretti all'assunzione di insegnanti locali, alla concessione di borse o viaggi di perfezionamento per studenti di italiano e i beneficiari possono essere istituzioni scolastiche o Università'.

- Istituzioni scolastiche.

Al fine di valutare le richieste, risulta utile acquisire informazioni riguardo l'inserimento dell'italiano quale materia contemplata nel curriculum scolastico della scuola richiedente, specificando se trattasi di sezione bilingue (L1, L2 o L3) o altro e se obbligatoria, opzionale obbligatoria o facoltativa. Dovrà' altresì essere indicato il numero delle classi interessate, con l'indicazione del numero degli alunni di ognuna, nonché il numero degli insegnanti di italiano, come previsto nei formulari.

- Università'.

Al fine di valutare le richieste, risulta utile disporre di dati finalizzati ad individuare la collocazione dei corsi di italiano sostenuti con il contributo ministeriale (per esempio, se siano parte integrante di cattedre all'interno di dipartimenti di italianistica o di facoltà umanistiche ovvero se si svolgano in altri centri linguistici accademici). Si sarà grati a codeste sedi se vorranno far presente ai dipartimenti/ Facoltà di italianistica l'importanza di descrivere in maniera chiara e sintetica il progetto e/o l'obiettivo specifico per il quale si richiede il contributo. Considerato che i fondi a disposizione sono sempre più esigui, nell'assegnazione dei contributi si privilegeranno le richieste che specificheranno l'utilizzo dei fondi in maniera dettagliata.

Si segnala inoltre che una parte dei fondi verrà destinata alle cattedre che hanno aderito al Progetto Laureati per l'Italiano al fine di incentivare le cattedre a migliorare la qualità dell'insegnamento dell'italiano.

Si fa presente che non verranno accolte le richieste di contributi da parte di quegli atenei che hanno ricevuto contributi di questo tipo in almeno 3 degli ultimi 5 esercizi finanziari. Tale previsione sarà derogata solo per quegli atenei che abbiano ricevuto contributi per compensare la perdita del lettore di ruolo MAECI nel territorio di competenza.